

AGRIA S.A.  4009 Plovdiv BULGARIA	SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA Secondo Allegato II del Regolamento CE n.1907/2006 e Regolamento CE n.1272/2008 [CLP]	Data di emissione: 01.04.2004 Redazione n. 6 Data di redazione: 01.06.2018
	OMIX	

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatori del prodotto

Denominazione della sostanza : Propamocarb hydrochloride 722 g/L SL
 Numero CE : -
 Numero di registrazione (REACH) : -
 CAS n. : -

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore : AGRIA AD
 Via/ casella postale : Asenovgradsko shose, 4009 Plovdiv
 Telefono : 032 273 500, il numero è accessibile solo durante gli orari di lavoro
 Fax : + 359 32 63 83 77
 E-mail : agria@agria.bg

1.4. Numero telefonico di emergenza

: Clinica di tossicologia presso l'Ospedale poliambulatoriale per la terapia attiva e medicina d'emergenza "N.I. Pirogov",
 tel: 02 915 44 09
 Orario di lavoro : 24/7
 Lingua della linea telefonica : Bulgaro

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE No 1272/2008 (CLP) : Non classificato come pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità a CE 1272/2008 (CLP)

12/2/2008 (CLP)

Simboli di pericolo : Non richiesti
Parola d'avviso : Non richiesta

Avvisi di pericolo : Non richiesti

Consigli in materia di sicurezza

Prevenzione

P102 – Conservare fuori dalla portata dei bambini
P270 – Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Ulteriori raccomandazioni di sicurezza

EUH 208 – Contiene Propamocarb Hydrochloride e 1,2 - benzisotiazol 3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

2.3. Altri pericoli : Nessuna ulteriore informazione disponibile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze : Si tratta di una miscela

3.2. Miscele

Descrizione della miscela

Nome	CAS n.	CE n.	Indice n.	REACH Nr. Di registro	Concentrazione (% w/v)	Classificazione secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Propamocarb Hydrochloride (ISO); <i>Propile – 3 – (dimetilammino) – propil carbammato monocloruro</i>	25606-41-1	247-125-9	-	-	Min. 66.5	Tossicità acuta, categoria 4; H302 Sensibilizzazione cutanea categoria 1; H317 Tossicità cronica per gli organismi acquatici categoria 3; H412
Tensiofix DP 400 (miscela)	-	-	-	-	4.6	Irritazione cutanea categoria 2; H315 Irritazione oculare categoria 2; H319 Sensibilizzazione cutanea categoria 1; H317
Glicole etilenico, <i>etandiolo</i>	107-21-1	203-473-3	603-027-00-1	01-211945681 6-28-xxxx	1.8	Tossicità acuta categoria 4; H302

Il testo integrale delle classi/categorie di pericolo, le avvertenze di pericolo sono riportati nella sezione 16 (v).

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di

Misure di primo soccorso in caso di inalazione :	trasportare l'infortunato all'aria aperta. Rivolgersi immediatamente al medico in caso di difficoltà respiratorie.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle / gli indumenti :	In caso di contatto lavare immediatamente la parte interessata in maniera abbondante con acqua e sapone. Rivolgersi al medico se necessario. Lavare gli indumenti contaminati prima del prossimo utilizzo.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare subito bene con acqua per almeno 15 minuti tenendo gli occhi aperti. Rivolgersi ad un medico qualificato se l'irritazione persiste.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione:	Contattare immediatamente il centro tossicologico oppure un medico per consulenza. Non provocare il vomito.
Autodifesa della persona che presta il pronto soccorso :	Utilizzare dispositivi di protezione individuale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

: Nessuna ulteriore informazione disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

: Trattamento sintomatico..

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato :	Getto d'acqua a diffusione, schiuma, estinguente a secco (polvere), biossido di carbonio.
Agente estinguente inadatto :	Pieno getto d'acqua..

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi liberati durante la combustione :	In caso di incendio si possono liberare degli ossidi di azoto, HCl, monossido di carbonio e biossido di carbonio. Da non inalare il fumo.
---	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

: Portare indumento protettivo spesso, impermeabile. Portare la maschera antigas.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale che non è

responsabile dei casi di emergenza :

Tenere lontano il personale che non deve intervenire.

Per le persone responsabili ai casi di emergenza :

Rimuovere eventuali fonti di accensione (fiamme o scintille). Garantire una ventilazione locale e generale. Usare indumenti protettivi e guanti, respiratore con un filtro antiparticolato e occhiali di sicurezza per proteggere gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

: In caso di sversamenti prendere le precauzioni per proteggere contro la contaminazione le acque superficiali e sotterranee, il suolo e la rete fognaria.

superficiali e sotterranee, il suolo e la rete fognaria.
 Rimuovere fonti di calore e fuoco
 Qualora il prodotto dovesse finire nella rete fognaria, nel suolo, nelle acque superficiali o sotterranee, avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento e la bonifica	:	Assorbire con materiali inerti - sabbia, zeolite. Utilizzare l'aspirapolvere. Non gettare il prodotto, le confezioni e/o i materiali contaminati nei sistemi delle acque reflue e nelle fonti d'acqua. Raccogliere in un contenitore per i rifiuti adatto, marcato, ben chiuso. Conservare il contenitore in un posto adatto per un ulteriore trattamento o deposito conformemente alla legislazione nazionale.
Altre informazioni	:	Non disponibile

6.4. Riferimento ad altre sezioni	:	Il prodotto raccolto, le confezioni e/o i materiali contaminati devono essere trattati come rifiuto secondo la sezione 13.
--	---	--

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni	:	Utilizzare barriere tecnologiche, sistemi di ventilazione locale e altre misure tecniche adatte per mantenere i livelli dell'aria sotto i valori limite raccomandati.
Misure per la prevenzione di incendi	:	Se durante le attività adoperando il prodotto dovesse generarsi polvere, fumo o nebbia, utilizzare la ventilazione per mantenere l'esposizione sotto i valori limiti raccomandati. (vedi sezione 8).
Misure per prevenire la formazione di aerosol e polve	:	Pulire regolarmente i locali e gli impianti dopo aver lavorato il prodotto, utilizzando dispositivi di protezione individuale e impianti antincendio professionali. Sul posto di lavoro tenere solo le quantità necessarie per il normale decorso del processo lavorativo. Non tenere recipienti /confezioni/contenitori. Tenere lontano da qualsiasi fonte di accensione (fiamme o scintille).
Misure per la protezione ambientale	:	Nessuna informazione disponibile.
Consigli in materia di igiene generale e professionale	:	Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare. In caso di contaminazione cambiare gli indumenti di lavoro. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e gli occhi. Non lavorare il prodotto senza aver indossato gli indumenti di protezione individuale e l'attrezzatura raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni per la conservazione	:	Conservare in luogo fresco, ben aerato, lontano da fonti di accensione. Prevenire la formazione dell'elettricità statica. Da conservarsi in luogo non accessibile ai bambini.
Materiali di imballaggio:	:	Conservare in contenitore originale chiuso
Criteri ai depositi e ai serbatoi	:	Da tenere lontano da: - Medicinali, alimenti, mangimi, concimi e sementi - Sostanze pericolose contaminate, sostanze radioattive, sostanze esplosive
Classe di conservazione	:	- ingredienti ossidanti altamente reattivi Nessuna informazione disponibile.

Ulteriore informazione sulle condizioni per la conservazione : Nessuna informazione disponibile.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazioni : Leggere i punti 7.1 e 7.2, nonché l'etichetta/il foglio illustrativo delle rispettive applicazioni del presente prodotto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite professionali nell'aria secondo la legislazione nazionale (bulgara)

Nome	CAS n. CE n.	Valori limite degli agent chimici nell'aria dell'ambiente lavorativo	Motivazione legale
Glicole etilenico, <i>etandiolo</i>	107-21-1/ 203-473-3	8 ore – 52 mg/m ³	Ordinanza n. 13 in materia di protezione dei lavoratori dai rischi legati all'esposizione degli agenti chimici durante il lavoro (GU, n.8/2004, emend.n.2/2012)

Valori limite professionali nell'aria conformemente alla legislazione UE

Nome	CAS n. CE n.	Valori limite degli agent chimici nell'aria dell'ambiente lavorativo	Motivazione legale
Glicole etilenico, <i>etandiolo</i>	107-21-1/ 203-473-3	8 ore – 52 mg/m ³ 8 ore – 20 ppm 15 minuti – 104 mg/m ³ 15 minuti – 40 ppm Pelle	DIRETTIVA 2000/39/CE della COMMISSIONE dell'8 giugno 2000 relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi dell'esposizione professionale in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro

Consultare i rispettivi valori limite nazionali applicabili attualmente nello stato – membro dell'UE/fuori UE dove viene presentata la presente scheda dati di sicurezza.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure strutturali, organizzative e tecniche : Garantire un'idonea ventilazione locale d'aspirazione.

8.2.2. Misure individuali per la protezione come dispositivi di protezione individuale

Protezione alle vie respiratorie : In caso di formazione di polvere o aerosol utilizzare il respiratore con il filtro adatto.
Semimaschera con filtro FFP2 (EN 149).



Protezione cutanea : In caso di esposizione prolungata e ripetuta portare un indumento che copre la pelle, resistente alla penetrazione del materiale.



Protezione oculare		: Utilizzare occhiali con protezioni laterali (secondo EN 166).
Protezione alle mani		: In caso di esposizione di breve durata: utilizzare guanti monouso di vinile. In caso di esposizione prolungata o frequente: utilizzare guanti di gomma e nitrile riutilizzabili (secondo EN 374). Spessore del materiale > 0.4 mm. In caso di usura sostituire i guanti.
Pericoli termici		: Nessuna informazione disponibile

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

: Le emissioni dal sistema di ventilazione e l'attrezzatura lavorativa devono essere controllate per la conformità alla legislazione in materia di sicurezza ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

(a) <i>Tipo</i>	:	Liquido trasparente di colore giallo chiaro
Metodo: Osservazione di colore, stato fisico e odore		
Referenza: Esame GLP proprio – “Stato fisico, Tipo e Colore”		
(b) <i>Odore</i>	:	Aroma fruttato
Referenza: Esame GLP proprio – “Stato fisico, Tipo e Colore”		
(c) <i>Soglia dell'odore</i>	:	Nessuna informazione disponibile
(d) <i>pH</i>	:	3.0 – 5.0
Metodo: CIPAC MT 75		
Referenza: Esame GLP proprio – “Definizione di pH”		
(e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento</i>	:	64.2 °C (per propamocarb hydrochloride)
(f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</i>	:	Si decompone prima dell'ebollizione
(g) <i>punto d'infiammabilità</i>	:	Non infiammabile
Metodo: EEC A9		
Referenza: Esame GLP proprio – “Punto di infiammabilità”		
(h) <i>Velocità di evaporazione</i>	:	Nessuna informazione disponibile
(i) <i>Infiammabilità (solido, gas)</i>	:	Non applicabile
(j) <i>Limite superiore inferiore di infiammabilità o limiti di esplosività</i>	:	Nessuna informazione disponibile
(k) <i>Tensione di vapore</i>	:	8.70×10^{-01} (per propamocarb hydrochloride)
(l) <i>Densità di vapore</i>	:	Nessuna informazione disponibile
(m) <i>Densità</i>	:	1.085 g/ml
Metodo: CIPAC MT 3.2		
Referenza: Esame GLP proprio – “Definizione di densità”		
(n) <i>Solubilità</i>	:	Nessuna informazione disponibile
(o) <i>Coefficiente di distribuzione di ottanolo/acqua</i>	:	$\log P_{ow} = -1.3$ a pH 7. 20 °C (per propamocarb)

		hydrochloride)
(p) <i>Automatica – temperatura di accensione</i>	:	Non si osserva alcuna accensione sotto i 400 °C
Metodo: EEC A15		
Referenza: Esame GLP proprio – “Automatica – temperature di accensione”		
(q) <i>Temperatura di decomposizione</i>	:	150° C (per propamocarb hydrochloride)
(r) <i>Viscosità</i>	:	64.8 mPas a 20 °C 26.7 mPas a 20 °C
Metodo: OECD 114		
Referenza: Esame GLP proprio – “Definizione di viscosità”		
(s) <i>Proprietà esplosive</i>	:	Non ci sono dati di pericolo da esplosione
Metodo: EEC A14		
Referenza: Esame GLP proprio – “Proprietà esplosive”		
(t) <i>Proprietà ossidanti</i>	:	Non ci sono dati di pericolo da ossidazione
Metodo: EEC A17		
Referenza: Esame GLP proprio – “Proprietà ossidanti”		

9.2. Altre informazioni

Azione corrosiva	:	Nessuna ulteriore informazione disponibile
-------------------------	---	--

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. <u>Reattività</u>	:	Non ci sono reazioni di rischio se il prodotto viene conservato e utilizzato conformemente alle istruzioni.
10.2. <u>Stabilità chimica</u>	:	Il prodotto è stabile in condizioni normali.
10.3. <u>Possibilità di reazioni pericolose</u>	:	Non note
10.4. <u>Condizioni da evitare</u>	:	Evitare la conservazione a temperatura superiore a 35 °C in luogo chiuso. Per prevenire la decomposizione termica evitare il riscaldamento del materiale.
10.5. <u>Materiali incompatibili</u>	:	Evitare il contatto con forti agenti ossidanti, acidi e basi forti. Presente la decomposizione in condizioni alcaline e acide.
10.6. <u>Prodotti di decomposizione pericolosi</u>	:	Vedi punto 5.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici forti in base agli studi propri – Dati relativi al prodotto finito

Tossicità orale acuta, ratti:

LD₅₀ = 5000 mg/kg t.t. (Rattus norvegicus)

Metodo: OECD 423

Referenza: Esame GLP proprio “Tossicità orale acuta”

Tossicità dermale acuta, ratti:

LD₅₀ > 2000 mg/kg t.t. (Rattus norvegicus)

Metodo: OECD 402

Referenza: Esame GLP proprio “Tossicità dermale acuta”

Tossicità inalatoria, ratti:

LC₅₀ > 5.212 mg/l aria (Rattus norvegicus)

Metodo: OECD 403

Referenza: Esame GLP proprio “Tossicità inalatoria acuta”

Corrosione/ irritazione cutanea:

Non classificato come agente irritante cutaneo

Metodo: OECD 404

Referenza: Esame GLP proprio "Irritazione/corrosione dermale acuta"

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare:

Non classificato come agente irritante oculare

Metodo: OECD 405

Referenza: Esame GLP proprio "Irritazione/corrosione oculare acuta"

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato positivo

Metodo: OECD 406

Referenza: Esame GLP proprio "Sensibilizzazione cutanea"

Mutagenicità delle cellule germinali:	:	Non manifesta il rischio mutageno
Cancerogenicità:	:	Non classificato come cancerogeno
Tossicità per la riproduzione	:	Non classificato come tossico per la riproduzione
CTOO – esposizione singola	:	Nessuna informazione disponibile
CTOO – esposizione ripetuta	:	Nessuna informazione disponibile
Pericolosità aspiratorie	:	Non note

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità – Dati relativi al prodotto formulato

Dafnie (*Daphnia magna*): $EC_{50} > 100$ mg/l

Metodo: OECD 202

Referenza: Esame GLP proprio "Studio di immobilizzazione acuta nelle dafnie"

Alghe (*Pseudokirchneriella subcapitata*): Non ferma lo sviluppo delle alghe fino a 100 mg/l delle alghe

Metodo: OECD 201

Referenza: Esame GLP proprio "Test di inibizione della crescita delle alghe"

Tossicità per gli uccelli (*Japanese quail*):

$LD_{50} > 2000$ mg/kg t.t.

Metodo: OECD 223

Referenza: Esame GLP proprio "Tossicità orale acuta – Quaglia giapponese"

Tossicità per i pesci (*Rainbow trout*): 96 ore $LC_{50} > 100$ mg a.v./l

Metodo: OECD 203

Referenza: Esame GLP proprio "Tossicità orale acuta per i pesci"

Tossicità per le api:

Api, orale: $LD_{50} > 177.9$ µg/ape oppure 100 µg a.v./ape

Metodo: OECD 213

Referenza: Esame GLP proprio "Esame di tossicità acuta nelle api"

Api, a contatto: $LD_{50} > 177.9$ µg/ape oppure 100 µg a.v./ape

Metodo: OECD 214

Referenza: Esame GLP proprio "Esame di tossicità acuta nelle api"

Tossicità per i lombrichi (*Eisenia foetida*): NOEC = 1578.1 mg/kg

LOEC = 2809.0 mg/kg

Tossicità acuta (14 gg) $LC_{50} = 3672.17$ mg/kg

Metodo: OECD 207

Referenza: Esame GLP proprio "Esame di tossicità acuta nei lombrichi"

12.2. Persistenza e degradabilità : Il propamocarb hydrochloride non si trattiene nel suolo e si mineralizza velocemente.
 $DT_{50} = 10 - 27$ gg

12.3. Potenziale di bioaccumulo : Basso

12.4. Mobilità nel suolo : Basso

12.4. <u>Modi di impiego</u>	:	Bassa mobilità nel suolo
12.5. <u>Risultati della valutazione PBT e vPvB</u>	:	Il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB
12.6. <u>Altri effetti avversi</u>	:	Non sono noti
12.7. <u>Ulteriore informazione</u>	:	Nessuna ulteriore informazione disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. <u>Metodi di trattamento dei rifiuti</u>	:	La discarica deve avvenire conformemente alle disposizioni della legislazione nazionale, secondo un metodo sicuro per l'ambiente. Metodo raccomandabile di smaltimento: bruciare in incineratori accreditati dalle autorità. Raccolta di piccole quantità del prodotto: Assorbire con materiali inerti – sabbia, zeolite e conservare in un contenitore per rifiuti solidi. Il contenitore deve avere l'etichetta chiara con la descrizione del contenuto, i simboli di pericolo, frasi H- e R-.. Conservare in ambienti ben aerati fino alla consegna alla azienda accreditata per la discarica/lo smaltimento. L'acqua utilizzata per il lavaggio delle superficie contaminate deve essere raccolta per il successivo trattamento. Le confezioni vuote non devono essere riutilizzate per alcun altro scopo.
Prodotti per la pulizia delle aree interessate		Non gettare nella rete fognaria. Non contaminare le sorgenti idriche naturali. Rimuovere le acque reflue utilizzate per la pulizia delle aree interessate
Codice del rifiuto	:	07 04 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri .
Confezione, codice del rifiuto	:	15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. <u>Informazione principale</u>	:	Non classificato come pericoloso sulla base delle norme di trasporto.
UN-No. (ADR)	:	Non applicabile
Nome esatto del pacco secondo l'elenco ONU	:	Non applicabile
Classe (i) di pericolo durante il trasporto	:	Non applicabile
Gruppo di imballaggio	:	Non applicabile
Pericoli ambientali	:	Non applicabile
Marcatura	:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utenti	:	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE:

REGOLAMENTO CE 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE
Applicabile

REGOLAMENTO CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
Applicabile

REGOLAMENTO CE 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Senza limitazioni

DIRETTIVA 2012/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Il prodotto non viene classificato secondo la Direttiva Seveso III

DIRETTIVA 2000/39/CE della Commissione dell'8 giugno 2000 relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro

Applicabile

Legislazione nazionale:

L'Ordinanza sulla prevenzione di incidenti rilevanti con sostanze pericolose e la limitazione delle conseguenze

Applicabile

Ordinanza sull'autorizzazione di prodotti per la protezione fitosanitaria

Applicabile

Ordinanza sulle condizioni e l'ordine per l'etichettatura di prodotti per la protezione fitosanitaria

Applicabile

15.2. Valutazione sulla sicurezza

della sostanza chimica o della miscela

: La valutazione sulla sicurezza della sostanza chimica è stata fatta in base agli studi sulla miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

(i) Indicazioni di modifiche:

L'informazione nella presente scheda di dati di sicurezza è stata modificata nelle seguenti sezioni:

- 2 – Descrizione dei pericoli
- 3 – Composizione/informazione sugli ingredienti
- 15 – Informazione sulla normativa

(ii) Sigle ed acronimi

No

(iii) Principali richiami letterari e fonti dei dati

Linea guida dell'ECHA per la redazione delle schede di dati di sicurezza (versione 3.1

novembre 2015)

(iii) Classificazione e procedura utilizzata per ottenere la classificazione delle miscele secondo il Regolamento CE 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento CE 1272/2008	Procedura secondo la classificazione
<i>Non classificato pericoloso</i>	Sulla base dei dati relativi agli esperimenti

(v) **Le rispettive affermazioni H (numero e testo completo riportati nella sezione 3)**

Conformemente al Regolamento CE 1272/2008

Tossicità acuta 4 – Tossicità acuta, categoria di pericolo 4; **H302** Nocivo in caso di ingestione
Tossicità cronica per gli organismi acquatici 3 – Pericoloso per l'ambiente idrico – pericolo cronico, categoria di

Pericolo 3; **H412** Nocivo per gli organismi

acquatici con effetti di lunga durata

Irritazione cutanea 2 – Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; **H315** Provoca l'irritazione cutanea

Irritazione oculare 2 – Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2; **H319** Provoca grave irritazione oculare

Sensibilizzazione cutanea 1 – Sensibilizzazione- cutanea, categoria di pericolo 1; **H317** Può provocare una reazione allergica cutanea

(vi) **Consigli per il training**

Si consiglia un training in materia di igiene generale sul lavoro

(vii) **Ulteriore informazione**

LE INFORMAZIONI PRESENTATE IN QUESTA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA SONO BASATE SULLE NOSTRE CONOSCENZE DEL PRODOTTO ALLA DATA DI EMISSIONE E HANNO LO SCOPO DI FORNIRE SOLTANTO LINEE GUIDA GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE.

LA PRESENTE SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA INTEGRA LA SPECIFICA TECNICA/ETICHETTA/BROCHURE DEL PRODOTTO, MA SENZA SOSTITUIRLE.

GLI UTENTI DEL PRESENTE PRODOTTO DEVONO EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE PROPRIA DELLA SUA IDONEITÀ AI FINI PREVISTI PRIMA DELL'USO.

NON VERRÀ' ASSUNTA ALCUNA RESPONSABILITÀ' IN CASO DI GUASTI, PERDITE O DANNI IN SEGUITO ALLA MANCATA OSSERVAZIONE DELL'INFORMAZIONE O DEL CONSIGLIO CONTENUTI NELLA PRESENTE SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA O ALTRE FONTI DISPONIBILI DI INFORMAZIONE TECNICA.

La sottoscritta Svetlana Dimitrova Bachvarova attesta l'autenticità della traduzione eseguita dal bulgaro in italiano del presente documento – Scheda di dati di sicurezza. La traduzione consta di 11 pagine.

Traduttrice:

Svetlana Dimitrova Bachvarova.